

AlpTransit: occorrono iniziative

Adriano Cavadini

Il Consiglio di Stato ha presentato alla stampa il rapporto dedicato agli effetti economici della messa in esercizio di AlpTransit nel cantone Ticino. Il documento comprende un rapporto tecnico elaborato da Metron, Rapp-Trans e Consavis di circa 135 pagine e un rapporto complementare di 17 pagine redatto da Riccardo De Gottardi, Angelo Geninazzi, Rico Maggi e coordinato da chi vi scrive. AlpTransit, con le gallerie di base del Gottardo e del Monte Ceneri, seppur monca delle tratte tra Biasca e Camorino e da Lugano a Chiasso, rappresenta una grande opportunità anche per il nostro cantone, alla condizione che ci sia la volontà politica di coglierle e di agire subito, approfondendo e concretizzando al meglio i suggerimenti e le idee contenute nei due rapporti. Sarebbe veramente peccato se le nuove occasioni che scaturiranno da questa infrastruttura non facciano crescere ulteriormente l'economia ticinese e il benessere della nostra popolazione. Non intendo in questo articolo entrare su tutte le proposte contenute nei due lavori perché mi è stato chiesto di soffermarmi sulla situazione della linea di montagna del San Gottardo.

Continua a pagina seguente...

Su di essa circoleranno, con cadenza oraria, convogli passeggeri con carattere interregionale e qualche treno merci. Questa linea assumerà pure una funzione importante di supporto della linea principale attraverso la galleria di base qualora quest'ultima fosse inagibile per lavori di manutenzione, incidenti o imprevisti. Sin d'ora si è coscienti che il mantenimento in esercizio dei due binari di questa linea da parte delle FFS genererà delle perdite già oggi ritenute importanti, tanto che un gruppo di lavoro sta studiando come gestirla e come suddividere il finanziamento del disavanzo tra FFS, Confederazione e Cantoni. E' nell'interesse del Ticino e di Uri far sì che questa linea non rappresenti soltanto la soluzione alternativa in caso di problemi attraverso la galleria di base. Per essere certi che la stessa resti in funzione con entrambi i binari questa linea dovrà conoscere uno sviluppo regolare soprattutto dal profilo turistico. Senza questa componente con il passare degli anni aumenterebbe il rischio di pressione da parte dei finanziatori di sopprimerla o di ridurre l'uso a un solo binario. Sulla tratta a nord del Gottardo vi è un nodo di interscambio interessante

con la Mätterhorn-Gotthardbahn tra Zermatt-St. Moritz-Tirano e fra un paio di anni l'attrattiva supplementare che Andermatt assumerà con il grande progetto immobiliare e turistico in fase di realizzazione. Anche la regione del Ponte del Diavolo presenta un interesse storico-turistico importante. Sulla tratta ticinese vi sono altri punti di interesse come il Dazio Grande, la regione del lago Tremorgio, la zona legata alla funicolare del Ritom, il casei-

Occorre valorizzare la regione 'Gottardo' già dal 2017



ficio del Gottardo, il Museo del Gottardo. Tutte mete che possono rappresentare poli di attrazione turistica se integrati in un'adeguata strategia, legata alla linea montana. L'info-centro di Pollegio, potrebbe diventare la porta d'entrata sud della regione del Gottardo ed essere interamente ripensato nella sua funzione. Si potrebbero prevedere ad esempio visite all'industria del passato

nella regione di Giornico-Bodio legate alla costruzione e al materiale rotabile utilizzato con l'apertura della vecchia linea ferroviaria del 1882. In questa ottica un nuovo percorso potrebbe essere studiato per valorizzare le attività di estrazione di granito della Riviera. Tutta questa regione potrebbe pure offrire una sede per soggiorni di breve-media durata legati ad attività di studio e ricerca di Università, Scuole politecniche e di grandi aziende.

Non ci si deve per contro illudere che possano insediarsi grandi industrie e commerci. Le nuove iniziative economiche possibili potranno sorgere o crescere come sostegno ai progetti e alle idee indicate in precedenza. Il nostro gruppo ritiene che anche nel campo delle attività escursionistiche e sportive ci sia ancora un potenziale da sviluppare. Dato che la galleria di base del Gottardo sarà messa in funzione a fine 2016, quindi fra 4 anni, è fondamentale che da subito ci si chini su queste idee per essere pronti per quella data. La linea di montagna dovrebbe anche diventare più attrattiva con un materiale rotabile più leggero e facilmente individuabile dal turista, un po' come capita con i treni rossi della



Ferrovia Retica. L'interesse sarà principalmente rivolto a un turismo di giornata o di breve durata, al quale bisognerà però offrire più proposte complete.

I responsabili del turismo, dei Comuni, del Cantone, di Gottardo 2020 assieme alle FFS, ai promotori del centro turistico di Andermatt e a privati dovranno cercare di collaborare su progetti concreti, relativamente semplici da attuare, affinché la nuova strategia di valorizzazione della regione del Gottardo possa diventare operante già dal 2017.

Adriano Cavadini

già consigliere nazionale